

Le proposte del Mulino vecchio di Bellinzago fra altre aree
A Pasquetta il via. Ci sono nuove iniziative dal fiume al Verbano

Il Parco del Ticino riapre i suoi tesori “Alleati con il lago”

GLIEVENTI

FILIPPO MASSARA
BELLINZAGO

«**P**roteggiamo la natura con la cultura» è lo slogan che annuncia l'avvio della nuova stagione di appuntamenti e itinerari tra le aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. La rassegna si apre a Pasquetta con la prima apertura al pubblico del Mulino vecchio di Bellinzago, che risale alla fine del XV secolo ed è tuttora funzionante. Lunedì alle 14,30 le sale espositive accolgono la mostra «Sotto la superficie» di Mattia Nociola: attraverso immagini subacquee di grande impatto, l'allestimento racconta la vita nascosta in fiumi e laghi rivelando la ricchezza e la fragilità dell'ittiofauna autoctona italiana spesso poco conosciuta perché invisibile a occhio nudo. L'iniziativa è l'occasione anche per esplorare una delle zone simbolo del Parco, interessata la scorsa settimana dalla piantumazione di 25 ciliegi selvatici con il sostegno del Rotary club Novara e la partecipazione di studenti e docenti dell'istituto Bonfantini di Novara.

L'area ospita inoltre tavoli da picnic e offre la possibilità di organizzare grigliate con barbecue trasportati da casa e sollevati da terra. Altre zone attrezzate in vallata si trovano in località Casette di Cameri, Mezzanino di Galliate e al porto di Marano Ticino. Il pro-



Al Mulino vecchio anche attività didattiche con i più giovani

gramma culturale proseguirà domenica 12 alle 16 alla villa Picchetta di Cameri con due esposizioni: «Natura in mostra. Il corridoio ecologico del Mab» a cura di Armando Bottelli ed «Equilibrium. La riser-va della biosfera Ticino Val Grande Verbano una bilancia tra uomo e natura» di Claudio Ballestracci. Inoltre a poche decine di metri dalla sede del Parco si ammirano le distese di tulipani di Fiorellilla. Dal 1° maggio tornerà accessibile anche l'area Le Ginestre di Oleggio, percorso didattico con fiori rari e spontanei, nato dalla bonifica di una cava. Questa zona, come il Mulino vecchio e villa Picchetta, saranno visitabili tutte le domeniche e i festivi fino al 26 luglio e dal 6 settembre al 25 ottobre con il

contributo di studenti e volontari. Il programma include azioni didattiche, presentazioni di libri e visite guidate coi guardiaparco. «Vogliamo preservare e valorizzare il nostro patrimonio culturale unendo consapevolezza e bellezza», dice Alessandro Bellan, presidente dell'Ente di gestione aree protette del Ticino e Lago Maggiore. «Abbiamo di recente organizzato un incontro formativo sulla fruizione turistica nelle aree protette con 50 addetti alla reception di campeggi e alberghi del lago. Stiamo stampando per loro 1.500 cartine aggiornate grazie a uno sponsor e aperto ad altre collaborazioni per nuovi canali di finanziamento utili a supportare le attività». —